

Broker a caccia di trader nel sud Italia

Crescono gli eventi e i corsi nel Mezzogiorno. Al via l'accordo **Directa-Banca** di Salerno. L'ad Fabbri: «Napoli, Palermo e Bari le città più attive»



Mario Fabbri,
amministratore
delegato
di **Directa Sim**

ANDREA FIORINI

I dati non sono molti, ma i segnali di una ritrovata attenzione del mondo del trading online per le regioni dell'Italia meridionale si moltiplicano. Tra i più importanti, l'edizione napoletana dell'Italian Trading Forum del 7 dicembre 2007, l'Alternative Investment Forum di Bari del 21 e 22 febbraio, gli accordi di **Directa** con le piccole banche del sud, a partire dalla recente convenzione della Sim torinese con Banca di Salerno. Senza contare la presenza, sempre più frequente, di corsi e seminari organizzati da Roma in giù. Ancora **Directa**, ad esempio, porterà in Sicilia i suoi seminari formativi e promozionali: tre giorni (10, 11 e 14 marzo) a Palermo e tre giorni (11, 12 e 13 marzo) a Giardini Naxos (Catania).

Secondo i dati comunicati dalla società, i clienti provenienti dal sud Italia risultano essere 2.362 su un totale di poco più di 13.400, pari cioè al 18% circa. Una percentuale non molto superiore a quella del 2007, quando i clienti totali erano 11.397 e quelli residenti nel Sud 1.961 (17%), e a quella del 2006 (10.604 clienti al nord e 1.807 al sud (17%). Indicativa però la quota di eseguiti provenienti dal Mezzogiorno: il 24% nel 2006 e il 23% nel 2007. Percentuale anche in questo caso più o meno stabile, ma che indica come, proporzionalmente, i clienti del sud appaiano più attivi. «Le aree di maggior densità sono Napoli, Palermo e Bari - spiega l'ad di **Directa** Mario Fabbri - Per quanto ci riguarda promozioni nel sud le facciamo da sempre. Per esempio, già nel 2000 pubblicizzavamo la nostra piattaforma sulla *Gazzetta del Sud* e su altre testate. Dal punto di vista dell'operatività e delle richieste che ci pervengono, non vedo sostanziali differenze tra i trader del nord e quelli del sud. Piuttosto, intravedo un tessuto bancario poco propenso alle novità e alla rapidità decisionale. Pur con eccezioni molto interessanti».

Come dire che i trader del sud avrebbero bisogno di

servizi e strumenti che gli istituti locali faticano però a fornire. Non comunica dati precisi, invece, Iw Bank, ma si limita a far sapere che «la percentuale di clienti riflette la distribuzione della popolazione». Sono numerosi tuttavia gli appuntamenti dell'IwTour 2008 nel Mezzogiorno, previsti tra giugno e luglio: Napoli, Salerno, Bari, Lecce, Reggio Calabria, Catania e Palermo. Molto interessata al target sembra anche Fineco: «Nel 2007 abbiamo fatto più di 20 corsi nel sud Italia, proprio perché la richiesta da parte dei clienti è stata elevata e tutti i corsi sono andati esauriti - fanno sapere dalla società - Inoltre da più di un anno i corsi e i seminari sul trading non si tengono più solo a Milano ma anche in diverse città tra cui Roma, Napoli e Palermo. Proprio al sud Fineco, negli ultimi mesi, ha tenuto corsi gratuiti di *education* sulle piattaforme, ma anche seminari a pagamento di approfondimento su diversi prodotti finanziari. A marzo saremo presenti a Palermo con due corsi, e in particolare quello sull'analisi tecnica registra già il tutto esaurito. Si tratta quindi per noi di un target importante, anche se è complesso elaborare dati precisi». Il radicamento territoriale settentrionale di Sella.it (gruppo Banca Sella, con sede a Biella) non rende l'istituto piemontese meno sensibile al tema del Mezzogiorno: «Da anni siamo presenti nel sud con Banca di Palermo in Sicilia e con Banca Arditi Galati in Puglia - spiega il responsabile di Sella.it Luca Ferrarese - incrementando inoltre il numero delle filiali fisiche di Banca Sella. Dal punto di vista del trading online, circa il 10-12% degli eseguiti arriva da clienti residenti nelle regioni meridionali, percentuale rimasta stabile col tempo e che vede nella Campania l'area più attiva. Non a caso ad aprile e maggio faremo due corsi a Napoli, organizzati proprio per le richieste che ci sono pervenute». Scarso, invece, l'impatto del sud sull'attività di Twice che, pur presente all'Atf di Bari, indica per ora un numero molto basso di trader.